

L'adempimento collaborativo può migliorare con lo stop alla riscossione provvisoria

La riforma fiscale

La sospensione potrebbe anche limitarsi ai ricorsi legati a segnalazioni di rischio

Per le realtà più piccole è da valutare l'azzeramento delle sanzioni amministrative

Giovanni Formica
Pasquale Formica

L'ordinamento fiscale italiano è al centro di una riforma organica e ambiziosa. Il profilo probabilmente di maggiore rilevanza riguarda, però, il quadro dei rapporti fisco-contribuente che è stato innovato sia sul piano delle "regole del gioco" (Dlgs 219/2023) sia su quello delle procedure (Dlgs 221/2023) con al centro il principio del contraddittorio. Si disegna un modello in cui l'adempimento collaborativo sarà applicato alle entità maggiori, mentre le imprese di dimensioni ridotte potranno beneficiare del regime opzionale e/o del concordato preventivo.

Le novità

L'adempimento collaborativo (articoli 3-7 del Dlgs 128/2015), già presente nell'ordinamento, è stato arricchito con istituti premiali che incentivano una gestione proattiva del rischio fiscale. Oltre a fruire di una significativa riduzione dei termini di decadenza per l'accertamento e di esoneri dalle garanzie per i rimborsi, l'eventuale segnalazione di rischi fiscali, da attuarsi normalmente tramite interpellò, si tradurrà nella non punibilità, a certe condizioni, per reati di infedele dichiarazione e nell'esclusione di sanzioni amministrative. Insomma, una vera e

contenzioso (non essendo stata individuata una soluzione interpretativa condivisa) - è possibile immaginare l'esonero dalle procedure esecutive, quantomeno fino al primo esito processuale. Ciò rafforzerebbe ulteriormente la fiducia reciproca e garantirebbe una maggior "tutela finanziaria", rendendo il contenzioso più sostenibile e più "giusto". D'altra parte, l'ordinamento tributario già deroga, in alcuni casi come l'abuso del diritto, alla regola generale dell'esecutività degli atti di accertamento.

Per il regime opzionale, attualmente caratterizzato da una semplice riduzione delle sanzioni amministrative, è possibile ipotizzare l'introduzione dell'azzeramento totale delle sanzioni amministrative per i soggetti che segnalano rischi fiscali (già oggi può operare la causa di non punibilità per il reato di infedele dichiarazione). A ciò si potrebbe accompagnare la riduzione di un



Il patto col Fisco.
Ora l'adempimento collaborativo ha anche incentivi alla gestione proattiva del rischio fiscale

anno dei termini di accertamento. Insomma, in questo caso, si tratta di creare ulteriori incentivi alla attuazione di una, onerosa ma necessaria, attività di mappatura di rischi e processi aziendali e di conseguente costruzione di una procedura di controllo efficace. Fare queste modifiche signifi-

cherebbe un passo ulteriore verso un sistema fiscale ancora più equo e collaborativo, dove la compliance si trasforma da scelta onerosa a opportunità da cogliere. La strada è ormai tracciata e rimane solo da percorrerla con ancora più convinzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

ENERGIE RINNOVABILI Strategie innovative per la Transizione Ecologica

ITALIA SOLARE: aumentare il fotovoltaico per un futuro sostenibile

ITALIA SOLARE, Ente del Terzo Settore che raggruppa gli operatori dell'intera filiera del fotovoltaico, conta 1.300 associati e promuove la diffusione della tecnologia sul territorio. **PIÙ FOTOVOLTAICO SIGNIFICA:** bollette meno care per famiglie e imprese; il fotovoltaico abbassa il prezzo dell'energia sul mercato; maggiore competitività per le imprese: tempo di ritorno dell'investimento in 3-5 anni dopodiché, a parte i limitatissimi costi di manutenzione, si ha energia praticamente gratis per i successivi 25 anni; minore inflazione: i costi energetici impattano in modo considerevole sulla maggior parte dei prodotti di largo consumo; più posti di lavoro: il fotovoltaico è la fonte di energia a più alta densità lavorativa. **LO SPAZIO NON È UN PROBLEMA:** per raggiungere gli obiettivi di sviluppo del fotovoltaico definiti dall'Italia, stimando di installare il 50% sui tetti, servono 40.000 ettari di terreni, pari allo 0,2% del territorio nazionale; in molti casi le installazioni a terra possono far coesistere attività le agricole e pastorizie con l'attività di produzione di energia fotovoltaica.



INFRALAB, espansione grazie alla fusione con A3FV. Superato il target di 2 GW

Cresce il team e crescono i settori di sviluppo per **Infralab** che ha completato, con effetto dal 1° gennaio 2024, la fusione per incorporazione di A3FV Srl all'interno della propria struttura. Infralab è un operatore professionale la cui mission è lo sviluppo di progetti *utility scale* di generazione di energia da sole, vento, biomasse e stoccaggio elettrochimico (BESS).



Specializzata nella ricerca di nuove iniziative, la loro progettazione e gestione diretta di tutte le attività necessarie all'autorizzazione di impianti per i primari produttori di energia, Infralab ha un bagaglio di 100 MW già autorizzati e costruiti e può contare su una pipeline di oltre 2GW in fase di sviluppo. Questo grazie al team di 30 professionisti, altamente qualificati, con profonda conoscenza delle tecnologie rinnovabili e dei requisiti normativi.

www.infralab.it

LEAN POWER trasforma l'energia in autonomia, per una casa 100% elettrica

Fattori geopolitici e normativi inducono le famiglie a fare i conti con la variabilità dei prezzi dell'energia e del gas, con conseguenti ripercussioni sulle bollette. La soluzione è rendere il proprio edificio completamente autonomo energeticamente, utilizzando energia pulita e rinnovabile. La transizione a un edificio elettrico e autonomo comporta vantaggi ambientali ed economici significativi per i proprietari. L'investimento iniziale in tecnologie fotovoltaiche e in soluzioni di efficienza energetica viene rapidamente compensato dai risparmi ottenuti eliminando le bollette del gas e riducendo quelle dell'elettricità.

Per illustrare concretamente questi vantaggi, consideriamo una villetta con una spesa complessiva di €3.000 per l'energia e €2.500 per il carburante delle due auto della famiglia. Installando un impianto fotovoltaico da 12 kWp, la famiglia potrebbe generare circa 13.200 kWh

all'anno, coprendo il proprio fabbisogno elettrico e avendo un surplus energetico da destinare alla ricarica di veicoli elettrici. Con un risparmio annuo di oltre €5.500 e un ritorno dell'investimento che supera i 100.000 €.

Le componenti necessarie per un impianto Full Electric, oltre al fotovoltaico con sistema di accumulo, sono: pompa di calore elettrica, piano di cottura a induzione e colonnina di ricarica per l'auto elettrica.

La mission di **Lean Power** è trasformare l'energia in autonomia, con più di 1000 impianti realizzati, più di 650 colonnine di ricarica installate, più di 150 piani cottura sostituiti e più di 150 sistemi di pompe di calore installate, conta più di 1000 clienti soddisfatti. "Contatta il servizio clienti@leanpower.it con il codice LeanS24Power e otterrai subito uno sconto del 10%".

www.leanpower.it



7 SEAS MED Prima autorizzazione ambientale per Eolico Galleggiante in Italia e nel Mediterraneo

Il 21 marzo il progetto **7SeasMed** ha ricevuto il semaforo verde per la Compatibilità Ambientale dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. È la prima autorizzazione ambientale per un parco eolico galleggiante di grande taglia in Italia e nel Mediterraneo.



7SeasMed (250MW), si estende su un'area di 40km² a circa 35km dalla costa di Marsala (punto di sbarco del cavidotto sottomarino), distanza sufficiente a eliminare ogni impatto visivo. L'eolico flottante sta giungendo al termine della sua fase dimostrativa in Europa, con una decina di progetti ciascuno composto da poche turbine. 7SeasMed avvierà l'industrializzazione di questa tecnologia in Italia. Diverse stime indica-

no che il *floating offshore* possa fare leva su una progressiva riduzione dei costi, come già avvenuto in Nord Europa negli ultimi 15 anni per l'eolico a fondazione fissa.

La *supply chain* dell'eolico flottante, in cui l'assemblaggio della piattaforma galleggiante ("floater") e l'integrazione con la turbina avvengono in porto, può generare un importante indotto per la cantieristica e logistica portuale in Italia. L'eolico flottante è una grande opportunità per l'Italia. È cruciale vengano introdotti tutti gli strumenti normativi per incentivare lo sviluppo di questo nuovo settore industriale, che porterà un forte dividendo a livello di *supply chain* nazionale, creazione di lavoro e indotto.

www.7seasmed.it

EMASERVIZI: guida esperta nella Transizione Energetica con soluzioni fotovoltaiche

Per affrontare la transizione energetica è necessario conoscere le regole che governano l'attuazione dei progetti.

EMASERVIZI, grazie al team altamente specializzato di Ingegneri, Urbanisti, Geologi, Agronomi, Tecnici Paesaggistici e Archeologi, Esperti Legali e Finanziari, da molteplici anni operante nel territorio lombardo, consente al committente di far fronte, con rapidità di risposte, a tutti gli adempimenti progettuali e burocratici connessi alla costruzione di impianti fotovoltaici e agrovoltati anche avanzati. EMASERVIZI prende per mano il cliente, guidandolo in ogni fase del progetto: dallo studio della concreta fattibilità e conformità allo scopo aziendale di transizione energetica, gestione dei rapporti a ogni livello con gli Enti coinvolti nel processo autorizzativo, sino alla direzione lavori e collaudo a fine opera. Assiste il cliente nella selezione dei for-

nitrici di prodotti e servizi necessari per la realizzazione del progetto, aiutandolo a ottenere proposte allineate e confrontabili per individuare il miglior rapporto tra economicità ed efficienza, tenendo conto delle opportunità di accesso a contributi, incentivi, detrazioni e finanziamenti.

<https://emaservizi.it>

